

DOMANI AL REGIO DI TORINO «DIAGRAMMA CIRCOLARE» DI BRUNI TEDESCHI

Venticinque anni di lotta di classe nel mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 18 giugno.

Alberto Bruni Tedeschi, proprietario di una fra le più grosse industrie europee della gomma con sede a Torino, è l'autore — insieme con Gianpiero Bona — di un'opera che sarà rappresentata venerdì sera al Teatro Regio. Il titolo è Diagramma circolare, e si tratta di un'azione drammatica in due parti che apre la stagione estiva e che sarà replicata il 21 e 22 giugno sotto l'egida dell'Assessorato alla cultura del Comune di Torino.

Il testo e la musica sono stati scritti dal '53 al '59 e l'opera venne rappresentata per la prima volta al 22° Festival di musica contemporanea di Venezia nel 1959.

La musica interpreta variamente le situazioni e gli avvenimenti che hanno scosso il mondo dal 1920 al 1945 ed in particolare pone l'accento sull'influenza che i fatti economici del periodo ebbero su una famiglia di operai del tempo. È la rappresentazione dello scontro sociale tra le due parti eternamente in causa: gli operai e il loro «padrone». I protagonisti della vicenda parlano un lin-

guaggio che il compositore — nella sua vita di industriale oltre che di musicista — ha sempre seguito con attenzione e registrato nelle sue espressioni più caratteristiche. L'opera è in due parti, ed è interamente parlata, salvo l'intervento di due «trii»: l'uno di agenti di cambio e l'altro di professori di statistica. I primi commentano, nella prima parte, la caduta della borsa di Wall Street, mentre i professori, nella seconda parte, preannunciano, in base alle loro statistiche, la seconda guerra mondiale.

Tutta l'azione è inoltre intercalata da sei «lamentazioni» del coro che fungono da commento della vicenda. La musica interpreta a sua volta: le macchine in azione, la caduta della borsa di Wall Street, la preparazione alla guerra.

L'edizione torinese dell'opera si varrà della direzione del maestro Nino Sanzogno, e della regia di Filippo Crivelli. Il coro è stato istruito dal maestro Adolfo Fanfani. La scenografia è stata firmata da Gianni Quaranta e realizzata dal laboratorio scenografico del Teatro Regio, i costumi sono di Dada Scaligeri.

Saranno interpreti di questa prima edizione torinese: Tino Carraro (il conferenziere), Carlo Hintermann (l'operaio), Lina Volonghi (sua moglie), Gabriele Lavia (suo figlio), Claudia Giannotti (sua figlia), Enzo Ta-

rascio (il presidente del consiglio di amministrazione), Luigi Palchetti (un consigliere), Michele Renzullo (altro consigliere), Ivan Cecchini (il capo officina), Franco Ferrarone e Variano Gialli

R. M.